

Linee Guida pratiche di Auricoloterapia

A cura di Fabio Ambrosi* (dottore in fisioterapia; *medical naturopath* di scuola inglese e statunitense)
(*): © Proprietà editoriale 2017, agg. 2025.

- INDICAZIONI PRINCIPALI (secondo Autori vari, vedi Bibliografia) -

- **DOLORI** reumatici o nevralgici, traumatici o degenerativi. Acuti o cronici. In particolare: artrosi a vari livelli (cervicale, lombare, anca, ginocchio, polso), tendiniti: spalla, gomito, tendine d'Achille; dolori legamentosi: caviglia, ginocchio; nevralgia sciatica, cervicobrachiale e nevralgie in genere; *herpes zoster*. Contratture muscolari: lombalgie, torcicolli.
- **DISTURBI CONNESSI con lo STRESS**: gastroduodenite, coliti, ipertensione arteriosa, intossicazione da tabacco e sostanze che creano dipendenze severe; disturbi psicosomatici, ansia, stati depressivi lievi, disturbi del sonno, astenie e stati d'esaurimento psico-fisico.
- **ALLERGIE** sia nasali che respiratorie, fino all'asma; alcune forme cutanee.

LINEE GUIDA

1. L'auricoloterapia è associabile alle più comuni terapie e trattamenti della medicina accademica, fisioterapica e complementare. E' in genere una terapia associata, quindi di complemento, sebbene manifesti talora anche da sola risultati eccellenti o soddisfacenti. Le terapie farmacologiche (possibilmente non intossicanti), o a base sostanze naturali, e la psicoterapia, devono essere attivate quando opportuno.
2. La stimolazione auricolopuntoria eseguita con semi di vaccaria, sferette di vetro "la Murrina", laser, elettrostimolazione, magnetini, moxa d'incenso, ed altre metodiche non invasive, se correttamente eseguita, porta agli stessi risultati dell'agostimolazione (Caspani).
3. Tratta meno punti possibile. Per orecchio, da 1 a 3 (Oleson, Jayasurya) a 5-6 (Nogier). Tratta il punto più importante per primo (Oleson).
4. Il punto non è fisso e non è sempre rilevabile. La ricerca viene svolta nella zona di probabile presenza di segnale percettivo, con cercapunti manuale a pressione, oppure con cercapunti elettrico.
5. I punti auricolari d'importanza terapeutica hanno la caratteristica di essere percepibili solo quando sono la proiezione di uno stato infiammatorio o patologico, essendone la proiezione riflessa a distanza. Tratta quindi preferibilmente punti sensibili alla pressione o particolarmente elettroconduttivi.
Ricorda: punto sensibile o doloroso = punto attivo da disattivare.
6. Il punto doloroso indica un disturbo funzionale o una patologia, ma non determina una diagnosi clinica.
7. Nell'85% dei casi il punto è omilaterale al disturbo (Scoppa).
8. Quando non si sa se utilizzare l'orecchio destro o sinistro, si effettua l'auricoloterapia sull'orecchio corrispondente alla lateralità dominante del soggetto (Scoppa).
9. Il massaggio auricolare, l'elettrostimolazione, la moxa e il laser si attivano prima della stimolazione a dimora.
10. Applicazione stimolanti a dimora: una-due volte alla settimana, ok.

11. La moxa può essere effettuata con la parte ardente di un bastoncino d'incenso, senza toccare la cute.
12. In auricoloterapia ha tuttavia scarsa importanza tonificare o sedare. Si parla semplicemente di “stimolazione” del punto, al fine di disattivarne la sensibilità manifesta, in quanto il corpo attiva da sé l’azione omeo-regolatoria (Caspani).
13. In linea di massima, il lato unilaterale va trattato per un problema unilaterale; entrambi i lobi per una disfunzione bilaterale.
14. Se il paziente manifesta problemi di lateralità o disturbi di squilibrio, tratta per primo il punto maestro degli squilibri (*Master Oscillation Point*); stimola nel contempo entrambi i lobi sui punti che hai deciso di trattare (Oleson).
15. Stimola la parte esterna dell’orecchio per sollevare la sensazione del dolore, quindi tratta la parte posteriore dell’orecchio per migliorare eventuali spasmi muscolari o tensioni relative. (Oleson).
16. L’ordine di scelta dei punti in generale è il seguente: punti anatomici corrispondenti all’area del dolore/patologia, punti maestri, punti di supporto.
17. Alcuni punti maestri comunemente utilizzati sono: punto zero, *Shen Men*, punto del sistema simpatico, talamo e punto cerebrale.
18. Punti di supporto maggiormente stimolati (mappa cinese): occipite, ghiandole surrenali, cuore, polmoni, fegato e stomaco.
19. Punti cinesi funzionali più usati: rilassamento muscolare, controllo dell’appetito, *san-jao* o triplice riscaldatore; rima centrale cerebrale, “flusso di vento” (*Wind Stream*)
20. Punti occidentali più utilizzati sono: punto vitalità, antidepressivo, aggressività e punto psicosomatico (Oleson).
21. Nella tecnica del raggio parti sempre dal punto “0” (Nogier). In genere, il punto migliore ed unico da trattare si posiziona sulla bordura dell’elice. Localizzazioni mesodermiche e livelli vertebrali, rispettivamente sono: Spalla: C7. Gomito: D5. Polso: D7. Mano: D8-D12. Sterno: D2-D8. Sinfisi pubica: L1 (Scoppa).
22. Se tratti con magneti piccoli circolari (da non confondere con le sferette magnetiche a dimora, anch’esse comunque utili), posiziona i due magnetini fronte-retro per almeno quattro ore al dì, nell’area d’interesse.
23. Criterio esperienziale pratico: è il migliore. Con l’esperienza, ciascun terapeuta trova i punti più rispondenti alla propria metodica. In fisioterapia, il metodo dei punti associabili per riflessologia è ottimo (Caspani).
24. I pazienti che stanno facendo uso da molto tempo di psicofarmaci, cortisone, barbiturici (antiepilettici), o farmaci molto attivi; i nevrotici e gli psichiatri, è improbabile che traggano beneficio dall’auricoloterapia (Scoppa).

Bibliografia essenziale:

- F. Scoppa: LINEAMENTI di AURICOLTERAPIA, Ed. Martina
- O. Sponzilli: AURICOLTERAPIA Diagnosi e Applicazioni, Ed Tecniche Nuove
- T. Oleson: AURICOLOTHERAPY MANUAL – Ed. Churchill-Livingston,
- A. Jayasuriya: “Clinical Acupuncture” (cap. “Auriculotherapy”) – Ed. Acupuncture Int. – Colombo

Per materiale sull’auricoloterapia: www.gmt2000.it ; www.acumassage.it.

Consigliabile per chi inizia: libro di testo, orecchie di qualità in silicone da esercitazione, palpeur blu da 250 gr, in quanto la pressione a metà, 125 gr, rappresenta la pressione standard ideale per la ricerca manuale del punto. Inoltre una mappa di auricoloterapia da appendere nello studio e/o più piccola da tenere plastificata sulla scrivania. Molto utile anche un programma professionale software di auricoloterapia.